



POLITICHE PER E CON I GIOVANI 2021

Indagine sul ruolo dei Comuni lombardi

15 novembre 2021

Responsabile scientifico: Luca Bramati - Ancilab

Hanno collaborato:

La Consulta Informatogiovani di Anci Lombardia

G. Piera Vismara – Coordinatrice Dipartimento Cultura, Turismo, Giovani, Sport e Olimpiadi 2026 di ANCI Lombardia e referente di ANCI Lombardia per i bandi regionali “La Lombardia è dei giovani”

INDICE

1	IL DISEGNO DELLA RICERCA: OBIETTIVI, STRUMENTI E METODI DI RILEVAZIONE	5
1.1	OBIETTIVI	5
1.2	FASI DELLA RICERCA	5
1.3	PREDISPOSIZIONE E Sperimentazione del questionario	6
1.4	ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI E STRUTTURA DEL QUESTIONARIO	6
1.5	COMUNI RISPONDENTI	7
2	POLITICHE PER E CON I GIOVANI NELL'ORGANIZZAZIONE DEI COMUNI LOMBARDI	10
2.1	DELEGA ALLE POLITICHE PER E CON I GIOVANI	10
2.2	POSIZIONAMENTO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER E CON I GIOVANI	13
2.3	STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE IN CUI SONO INSERITE LE POLITICHE PER E CON I GIOVANI	
	15	
3	STRATEGIE AMMINISTRATIVE IN TEMA DI POLITICHE PER E CON I GIOVANI	16
3.1	FORME PERMANENTI DI CONSULTAZIONE DEI GIOVANI	16
3.2	PRESENZA DI ASSOCIAZIONI GIOVANILI SUL TERRITORIO	18
3.3	PRESENZA DI UN ELENCO FORMALIZZATO DEI SOGGETTI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLE POLITICHE PER E CON I GIOVANI	20
3.4	PRESENZA DI ATTIVITÀ ON-LINE DEDICATE ALLE POLITICHE PER E CON I GIOVANI	21
3.5	LA PERCEZIONE DEL LIVELLO DI IMPORTANZA DEI PROGETTI E SERVIZI (LINEE DI INTERVENTO) SU CUI SVILUPPARE LE POLITICHE TERRITORIALI	22
3.6	AREE DI FABBISOGNO	24
4	PROGETTI E SERVIZI COMUNALI RIVOLTI AI GIOVANI	25
4.1	PROGETTI A TITOLARITÀ COMUNALE REALIZZATI RELATIVAMENTE AL TEMA DELLE POLITICHE PER E CON I GIOVANI	25
4.2	COLLABORAZIONI INTERISTITUZIONALI CON ALTRI ENTI	29
5	I SERVIZI COMUNALI PER I GIOVANI E IL RUOLO DI ALTRI ENTI SUL TERRITORIO	29
5.1	SERVIZI/INTERVENTI CONTINUATIVI PER I GIOVANI	30
5.2	SERVIZI COMUNALI ATTIVI	30
5.3	PRESENZA DI ENTI/ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ SUL TERRITORIO	31
6	IN SINTESI	34

Premessa

La Regione Lombardia, in convenzione con ANCI Lombardia, si è proposta di realizzare la presente ricerca quale tassello di una più generale attività di monitoraggio delle politiche per e con i giovani lombarde con la finalità di attuare politiche sempre più efficaci e coerenti con i fabbisogni espressi dalle comunità locali. In linea con tali finalità gli obiettivi dell'indagine sono così sintetizzabili: fornire indicazioni per orientare i sistemi regionali di regolazione, promozione, sostegno e assistenza delle politiche per i giovani;

- fornire elementi per stimolare il confronto, a livello locale e fra quest'ultimo e la Regione, sulla realizzazione condivisa di cicli di progettazione e implementazione di politiche per e con i giovani e sulla costruzione di coerenti sistemi di *governance* in una logica di sviluppo delle gestioni associate fra Amministrazioni pubbliche locali e di partnership fra istituzioni pubbliche e private;

I campi di analisi considerati sono stati:

- i sistemi di *governance* delle politiche per e con i giovani attuati sul territorio;
- gli interventi erogati dalle Amministrazioni comunali e gli interventi a regia regionale in favore dei giovani, in una logica di ricomposizione della programmazione regionale e locale;
- i progetti più significativi realizzati a favore della popolazione giovanile, con un'attenzione particolare alla possibilità di integrazione di misure e di contaminazione di modelli tra sistema pubblico e sistema privato.

Il quadro delle informazioni acquisito con il lavoro di indagine di seguito, presentato nei risultati principali, si è posto in continuità analoghe rilevazioni effettuate nel 2008 e nel 2010.

Al termine di questo lavoro è doveroso ringraziare i responsabili delle politiche per e con i giovani dei numerosi Comuni che hanno partecipato all'iniziativa per il contributo dato compilando il corposo questionario di rilevazione in modo puntuale e preciso.

Parte Prima

Il quadro metodologico

1 Il disegno della ricerca: obiettivi, strumenti e metodi di rilevazione

1.1 Obiettivi

La ricerca si riferisce alle politiche per e con i giovani attuate dai Comuni Lombardi al 15 settembre 2021 e si pone l'obiettivo di illustrare una panoramica dello scenario esistente confrontandolo con le informazioni raccolte in analoghe rilevazioni realizzate nel 2008 e nel 2010.

Le aree di indagine prese in esame sono:

- collocazione delle politiche per e con i giovani nell'ambito dell'attività comunale ed eventuali sinergie con altre politiche e/o strumenti di programmazione;
- mappatura di progetti e servizi a titolarità comunale, relativi al tema delle politiche per e con i giovani;
- individuazione della presenza sul territorio di enti che svolgono attività specificatamente rivolte ai giovani e rapporti con le Amministrazioni comunali;
- percezione delle priorità e dei bisogni che richiederebbero nuove modalità di approccio.

La comparazione delle informazioni a dieci o dodici anni di distanza ha permesso di rilevare eventuali cambiamenti intercorsi nelle attività di *policy* inerenti ai progetti e servizi per e con i giovani.

1.2 Fasi della ricerca

Nella **Tabella 1** è illustrato schematicamente il percorso operativo della ricerca.

TABELLA 1 -PERCORSO OPERATIVO

1 Definizioni iniziali	1.1. Costituzione gruppo di lavoro 1.2. Definizione tempi e modalità di lavoro
2 Predisposizione strumenti	2.1. Predisposizione questionario on-line 2.2. Validazione preliminare del questionario 2.3. Sperimentazione del questionario su un campione ristretto 2.4. Validazione definitiva del questionario
3 Acquisizione informazioni	3.1. Invito alla compilazione del questionario 3.2. Acquisizione dei questionari 3.3. Invio sollecito e <i>re-call</i> telefonico per la compilazione dei questionari
4 Elaborazione dati	4.1 Elaborazioni statistiche 4.2 Stesura bozza report 4.3 Stesura report finale

1.3 Predisposizione e sperimentazione del questionario

Il questionario predisposto dal gruppo di lavoro è stato sottoposto a sperimentazione, mediante la somministrazione ad un gruppo ristretto di testimoni privilegiati, esperti della tematica. I punti sui quali si è concentrata la verifica del questionario hanno riguardato principalmente:

- facilità di compilazione;
- chiarezza delle domande;
- comprensione dei contenuti.

La valutazione dei risultati del test ha poi determinato ulteriori modifiche dello strumento.

Con riferimento alla costruzione degli item, occorre sottolineare che il questionario di rilevazione relativo ai dati 2021 è stato costruito garantendo, dove possibile, la confrontabilità delle informazioni rilevate con quelle acquisite negli anni 2008 e 2010. Sono state allo scopo predisposte delle tabelle comparative che hanno permesso tali confronti.

1.4 Acquisizione delle informazioni e struttura del questionario

La raccolta delle informazioni è stata effettuata tramite somministrazione di un questionario ai responsabili delle politiche per e con i giovani dei Comuni lombardi.

Il questionario è composto da 66 domande raggruppate per le seguenti aree di indagine:

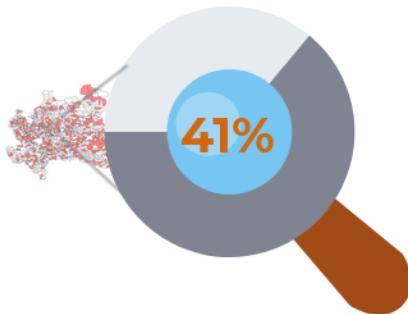
- Collocazione politiche e strategie: presenza di uffici dedicati alle politiche per e con i giovani, collocazione dei settori e delle aree che si occupano delle attività rivolte ai giovani, presenza di deleghe specifiche, strumenti di programmazione adottati
- Progetti, servizi e politiche per e con i giovani: presenza di forme permanenti di consultazione giovanile, presenza di progetti specifici rivolti ai giovani, presenza di associazioni giovanili, soggetti del terzo settore operanti sul territorio, progetti implementati, servizi erogati.
- Sviluppo delle politiche per e con i giovani: livelli di importanza espressi dai rispondenti sulla necessità di sviluppare determinate aree di intervento, analisi dei bisogni dei territori,

Il questionario è stato somministrato tramite *web link* previa comunicazione via mail.

1.5 Comuni rispondenti

Al questionario di rilevazione hanno risposto 618 Comuni dei 1506 presenti sul territorio lombardo. La percentuale di risposta è stata pari al 41% del totale della popolazione di riferimento.

FIGURA 1 - PERCENTUALE DI COMUNI RISONDENTI



Fonte: ANCI Lombardia

Il numero di questionari utilizzati per le analisi rispetto al totale, secondo le tabelle diramate dal Ministero per le Politiche Sociali “Qualità PA”, comporta un margine di errore di circa il 5% e un livello di attendibilità del 95%.

La percentuale di Comuni rispondenti, ripartita per fascia di abitanti (**Tabella 2**) rispetto ai Comuni presenti nel territorio regionale, mette in luce un livello di copertura adeguato agli obiettivi del presente lavoro di indagine. Da questo indicatore, che non scende di fatto sotto quasi il 30%, si evince che non vi sono Comuni sottorappresentati, per quel che concerne la fascia di dimensione demografica.

TABELLA 2 -RIPARTIZIONE PER FASCIA DEMOGRAFICA DEI RISONDENTI (QUESTIONARI UTILIZZATI)

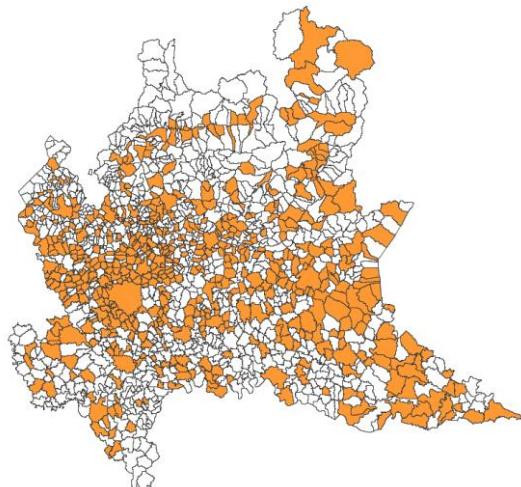
I Comuni di tutte le fasce di popolazione sono adeguatamente rappresentati

Fascia di popolazione	% di copertura
0-5000	29,1%
5001-10000	52,4%
10001-20000	79,2%
20001-50000	84,7%
50001-100000	81,8%
>100000	100,0%

Fonte: ANCI Lombardia

Anche per quanto concerne la ripartizione territoriale si nota dalla cartografia come vi sia sostanzialmente una equidistribuzione dei Comuni rispondenti all'interno dei confini regionali.

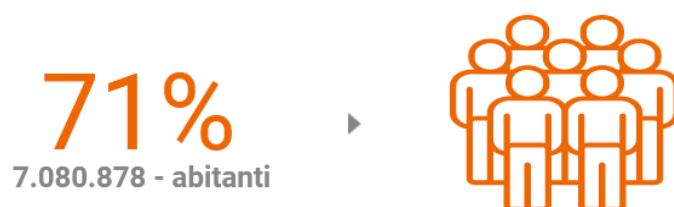
CARTOGRAFIA 1 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI COMUNI RISPONDENTI



Fonte: ANCI Lombardia

La rilevazione ha coinvolto tutti i quattro Comuni di grandi dimensioni e la maggior parte di quelli medio grandi (**Tabella 2**); di conseguenza la percentuale di popolazione residente coperta dalla rilevazione risulta essere molto alta (**Figura 2**).

FIGURA 2 – POPOLAZIONE COPERTA DALLA RILEVAZIONE



Fonte: Istat

Parte Seconda

I dati raccolti

Confronti con la rilevazione 2008, 2010 e 2021

2 Politiche per e con i giovani nell'organizzazione dei Comuni lombardi

La parte iniziale del questionario è stata costruita per mettere in luce la collocazione delle politiche per e con i giovani all'interno dei Comuni lombardi e le strategie adottate dagli stessi in relazione alla loro attuazione nei territori di riferimento.

Per indagare la collocazione delle politiche per e con i giovani nella struttura amministrativa dei Comuni lombardi è stato chiesto ai rispondenti di indicare a chi sono affidate le deleghe politiche, le responsabilità organizzative, gli strumenti di programmazione utilizzati e, infine, il rapporto con i soggetti sul territorio che si occupano di politiche per e con i giovani.

È utile partire da un contesto demografico aggiornato al 2021 (dati 2020) in Lombardia, prima di arrivare ad analizzare i dati sulle aree tematiche in cui i Comuni dichiarano di sviluppare le politiche per e con i giovani. I giovani under 35 in Lombardia sono 2.107.329 (erano 2.209.529 nel 2010), pari al 20,9%. Un decennio fa la quota di popolazione giovanile era pari al 22% della popolazione totale.

In Lombardia si concentra quasi il 15% dei giovani presenti a livello nazionale. L'incidenza delle classi di età e il confronto con il 2010 sono proposti nella **TABELLA 3**.

TABELLA 3 – DISTRIBUZIONE DELLE FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE LOMBARDA – 2010 - 2021

Fasce di età	2010	2021
14-18 anni	19%	22%
19-24 anni	25%	27%
25-30 anni	30%	29%
31-34 anni	26%	22%

Fonte: Demo Istat

2.1 Delega alle politiche per e con i giovani

TABELLA 4 mette in evidenza come nella maggioranza delle Amministrazioni comunali la gestione delle politiche per e con i giovani sia soggetta a delega specifica. Il confronto tra il 2008, 2010 e 2021 evidenzia un generale aumento delle situazioni che prevedono una specifica delega alle politiche per e con i giovani e relativa diminuzione di quelle in cui ciò non accade.

TABELLA 4 - DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER TIPOLOGIA DI DELEGA - CONFRONTO 2008- 2010-2021

Tipo delega	Anno 2008	anno 2010	anno 2021
Delega assessorile	42,8%	47,4%	50,8%
Non esiste delega specifica	35,9%	31,1%	19,5%
Delega ad un Consigliere	7,8%	10,0%	18,1%
Delega al Sindaco	8,0%	7,8%	9,3%
Altro (specificare)	5,1%	3,7%	2,4%

Fonte: ANCI Lombardia

In sintesi aumentano le deleghe assessorili, ai Consiglieri e ai Sindaci, mentre si registra una certa flessione delle altre forme di delega.

A livello provinciale i dati riferiti alla delega in materia di politiche per e con i giovani mostrano la distribuzione illustrata nella **TABELLA 5**.

TABELLA 5 - RIPARTIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI DELEGA PER PROVINCIA - ANNO 2021

	a) Delega al Sindaco	b) Delega assessorile	c) Delega ad un consigliere	d) Non esiste delega specifica	e) Altro (specificare)
Bergamo	10,5%	47,4%	23,7%	14,5%	3,9%
Brescia	5,7%	56,3%	21,8%	13,8%	2,3%
Città Metropolitana di Milano	10,5%	63,2%	13,2%	10,5%	2,6%
Como	18,2%	42,4%	18,2%	21,2%	
Cremona	7,4%	25,9%	3,7%	59,3%	3,7%
Lecco	10,0%	46,7%	33,3%	6,7%	3,3%
Lodi	17,6%	35,3%	17,6%	23,5%	5,9%
Mantova	6,9%	58,6%	13,8%	17,2%	3,4%
Monza e Brianza	10,7%	50,0%	17,9%	21,4%	
Pavia	6,7%	42,2%	15,6%	33,3%	2,2%
Sondrio	9,5%	47,6%	14,3%	28,6%	
Varese	5,1%	61,5%	15,4%	17,9%	

Fonte: ANCI Lombardia

Le province in cui si registrano le più alte percentuali di assenza di una delega specifica sono le province di Cremona e Pavia.

La presenza di una delega specifica è stata analizzata anche in relazione alla popolazione residente, utilizzando come parametro la soglia di 5.000 abitanti.

TABELLA 6 - RIPARTIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI DELEGA PER PROVINCIA 2021 CON PARAMETRO 5000 ABITANTI

	Esiste una delega specifica		Non esiste delega specifica		Altro	
	<5000 ab.	>5000 ab.	<5000 ab.	>5000 ab.	<5000 ab.	>5000 ab.
Bergamo	82,1%	88,2%	14,30%	8,80%	3,60%	2,90%
Brescia	75,9%	98,1%	22,20%		1,90%	1,90%
Città Metropolitana di Milano	85,0%	89,9%	15,00%	7,20%		2,90%
Como	82,6%	84,2%	17,40%	15,80%		
Cremona	53,6%	55,6%	42,90%	44,40%	3,60%	
Lecco	95,2%	86,7%	4,80%	6,70%		6,70%
Lodi	68,8%	100,0%	25,00%		6,30%	
Mantova	66,7%	95,0%	26,70%	5,00%	6,70%	
Monza e Brianza	75,0%	86,7%	25,00%	13,30%		
Pavia	60,0%	86,7%	37,10%	13,30%	2,90%	
Sondrio	70,0%	100,0%	30,00%			
Varese	89,5%	82,8%	10,50%	17,20%		

Fonte: ANCI Lombardia

È presente una delega specifica nell' 87,8% dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e nel 75,3% dei Comuni sotto tale soglia. La provincia che risente di meno della dimensione anagrafica è quella di Sondrio, dove è presente infatti una delega specifica nel 70% dei Comuni sotto i 5.000 abitanti e nel 100% di quelli con popolazione superiore.

I dati evidenziano che l'assenza di delega interessa prevalentemente i Comuni sotto i 5.000 abitanti, con l'eccezione dei Comuni della provincia di Cremona, dove sembra che la dimensione demografica non abbia alcuna relazione con la presenza o meno di una delega alle politiche per e con i giovani.

Una specifica delega assessorile è chiaramente legata alla fascia di dimensione demografica dei Comuni (**TABELLA 7**). Si noti come, all'aumentare di quest'ultima, la percentuale di diffusione delle deleghe assessorili aumenti a sua volta. Da osservare, infine, che la delega in capo al Sindaco è, invece, adottata più frequentemente dai Comuni di dimensioni minori.

TABELLA 7- RIPARTIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI DELEGA PER FASCIA DI POPOLAZIONE DATI RELATIVI AL 2021

	e) Altro (specificare)	a) Delega al Sindaco	b) Delega assessorile	c) Delega ad un consigliere	d) Non esiste delega specifica
0-5000	2,7%	14,4%	36,2%	19,1%	27,6%
5001-10000	2,5%	4,9%	55,7%	18,9%	18,0%
10001-20000	2,5%	2,5%	64,6%	24,1%	6,3%

20001-50000		4,9%	92,7%	2,4%	
50001-100000			83,3%		16,7%
>100000			100%		

Fonte: ANCI Lombardia

2.2 Posizionamento organizzativo delle attività relative alle politiche per e con i giovani

La **TABELLA 8** evidenzia la distribuzione della presenza o meno di uffici o servizi totalmente o parzialmente dedicati alle politiche per e con i giovani. La percentuale di Comuni dove non esiste un ufficio dedicato esclusivamente alle politiche per e con i giovani risulta essere molto alta.

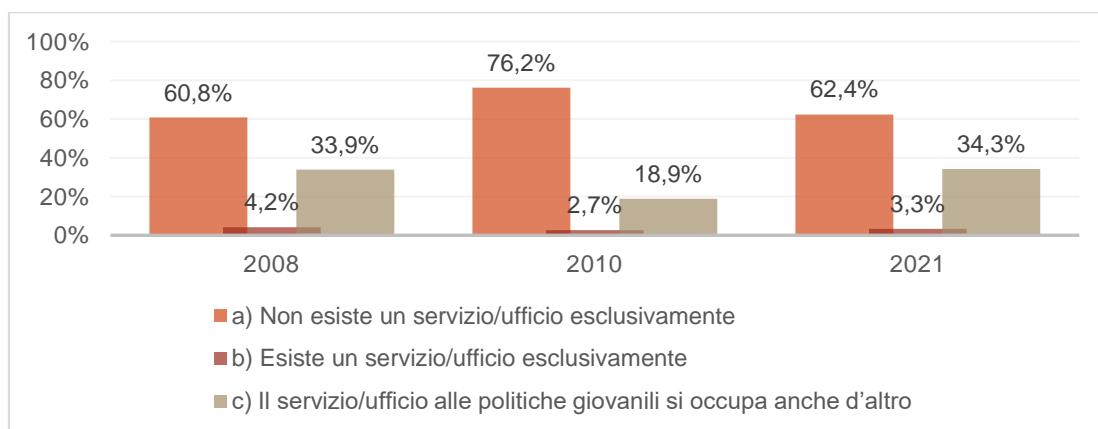
TABELLA 8 - DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER TIPO DI ORGANIZZAZIONE NELLA ASSEGNAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE DEL SETTORE DELLE POLITICHE PER E CON I GIOVANI - 2021

Tipo di organizzazione	%
a) Non esiste un servizio/ufficio esclusivamente	62,4%
b) Esiste un servizio/ufficio esclusivamente	3,3%
c) Il servizio/ufficio alle politiche per e con i giovani si occupa anche d'altro	34,3%

Fonte: ANCI Lombardia

Nel 2008 e nel 2021 i dati sono in linea; nel 2010 si è registrata, invece, una certa flessione dei Comuni che hanno attivato uffici dedicati alle politiche per e con i giovani (**FIGURA 3**).

FIGURA 3 - DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER TIPO DI ORGANIZZAZIONE NELLA ASSEGNAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE DEL SETTORE DELLE POLITICHE PER E CON I GIOVANI – 2008 – 2010 - 2021



Fonte: ANCI Lombardia

Le competenze delle politiche per e con i giovani sono, nella maggioranza dei Comuni (57%), aggregate a quelle relative ai servizi sociali (**TABELLA 9**). Gli altri settori che si occupano delle attività e delle politiche per e con i giovani con discreta diffusione sono l'istruzione/educazione e cultura con rispettivamente il 27% e il 24% di Comuni.

TABELLA 9 - DISTRIBUZIONE DELLE POLITICHE PER E CON I GIOVANI IN ALTRI SERVIZI COMUNALI

Area	Percentuale di Comuni
Servizi sociali	56,9%
Istruzione/educazione	27,2%
Cultura	23,6%
Sport/tempo libero	17,5%
Segreteria	11,4%
Biblioteca	11,0%
Informagiovani	5,3%
Il servizio/ufficio è autonomo (non è legato ad alcun settore del Comune)	4,3%
Pari opportunità	1,8%
Servizi di orientamento al lavoro	1,8%
URP	1,0%
Servizi di orientamento scolastico/università	1,0%
Altro	10,2%

Fonte: ANCI Lombardia

I dati registrati da un lato risentono della necessità, nei piccoli e medi Comuni, che rappresentano più del 50% del totale, di aggregare per aree omogenee le responsabilità organizzative. Dall'altro dobbiamo ricordare come le leggi di settore sui minori e sulle politiche sociali ed educative a livello nazionale e regionale abbiano a più riprese coinvolto i Comuni nell'organizzazione di servizi in capo alla sfera del welfare e dell'assistenza. L'avvento di deleghe specifiche da parte degli altri enti della sussidiarietà verticale, quali le Regioni e il Ministero, ha nel tempo incentivato e spinto ad una graduale sensibilità verso il tema "giovani".

L'incrocio tra le risposte inerenti all'affidamento della delega politica e la distribuzione delle responsabilità organizzative, mette in luce che nel 2021, come nel 2010, la grande maggioranza dei Comuni (95%) che non hanno delega specifica, dichiari che non esiste un servizio/ufficio esclusivamente dedicato. Si tratta di un dato in aumento rispetto il 2008 (85%). In forte crescita, rispetto al 2010, ma in linea con il 2008, risulta essere il numero di Comuni che hanno attivato un ufficio dedicato alle politiche per e con i giovani, cui sono assegnate anche altre competenze.

TABELLA 10 – RAFFRONTO DELLE RELAZIONI FRA AFFIDAMENTO DELLA DELEGA ALLE POLITICHE PER E CON I GIOVANI E LA DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE DEL SETTORE – 2008 – 2010 – 2021

	a) Non esiste un servizio/ufficio esclusivo	b) Esiste un servizio/ufficio esclusivo	c) Il servizio/ufficio si occupa anche di altre competenze
--	---	---	--

	2008	2010	2021	2008	2010	2021	2008	2010	2021
Non esiste delega	85,0%	95,1%	91,9%	0%	0,3%	2,00%	15%	4,7%	6,1%
Delega	48,0%	70,1%	54,7%	2,0%	3,8%	3,80%	50,0%	26,1%	41,6%
Altro	56,2%	64,7%	75,0%	0%	5,9%		43,8%	29,4%	25,0%

Fonte: ANCI Lombardia

2.3 Strumenti di programmazione in cui sono inserite le Politiche per e con i giovani

I territori hanno indicato chiaramente i Piani di Zona come strumenti di programmazione in cui sviluppare servizi e progetti rivolti ai giovani.

TABELLA 11 – DISTRIBUZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE UTILIZZATI

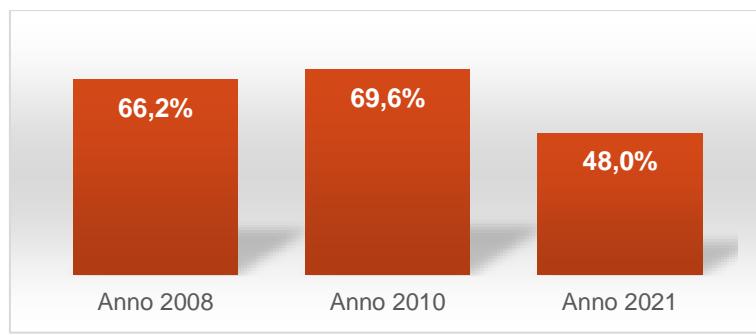
Strumenti	2010	2021
Piani di Zona	69,6%	48,0%
Nessuno	18,0%	18,0%
Piano Locale Giovani	13,2%	5,5%
Piani Integrati Locali degli Interventi di Promozione della Salute	1,0%	0,6%
Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale	0,9%	0,6%
Piano di Governo del territorio	4,6%	0,4%
Accordo Energie in Comune tra Ministero e ANCI Nazionale	1,6%	0,4%
Piano dei tempi e degli orari (Legge Regionale 53/2000 e Legge Regionale 28/2004)	1,7%	0,2%

Fonte: ANCI Lombardia

A differenza dei Piani di Zona, i Piani Locali Giovani sono espressione di una sperimentazione limitata a poche realtà a livello regionale, specialmente se si osserva l'anno in corso.

L'aumento dell'utilizzo dei Piani di Zona come strumento di programmazione delle politiche per e con i giovani delinea sia la ricerca di uno strumento di programmazione allargato e sovra comunale sia la necessità di definire fonti di finanziamento coordinate per le realtà dei Comuni, che sappiano diminuire le frammentazioni degli interventi e coordinare gli obiettivi.

FIGURA 4 - DISTRIBUZIONE DEI COMUNI IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO DEL PIANO DI ZONA SOCIALE E COME STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE – RAFFRONTO 2008- 2010 – 2021



Fonte: ANCI Lombardia

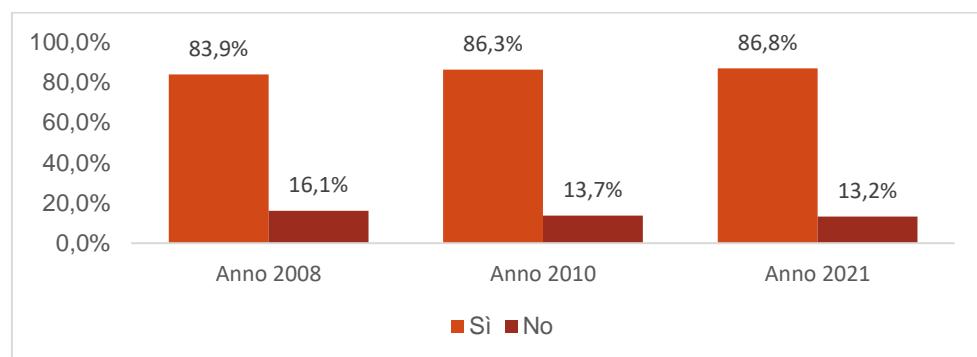
3 Strategie amministrative in tema di politiche per e con i giovani

3.1 Forme permanenti di consultazione dei giovani

Le Amministrazioni comunali sono alla costante ricerca di strumenti che sappiano interloquire con il mondo giovanile per avere un luogo stabile di consultazione e orientamento degli interventi che sappiano intercettare i bisogni territoriali. Tuttavia il rapporto con le istituzioni locali è complesso, risentendo delle modalità informali di organizzazione che i giovani solitamente prediligono. L'organizzazione di spazi, progetti e servizi rimane il contesto più adatto in cui attivare "antenne" di consultazione per e con i giovani allo scopo di rilanciare percorsi che li vedano maggiormente coinvolti. Rimane pertanto importante cercare percorsi di co-progettazione degli interventi e delle strutture onde evitare investimenti che non siano orientati al target e al bisogno.

Quasi poco più del 13% dei Comuni analizzati ha attivato una o più forme di consultazione giovanile permanenti, il dato è di fatto costante rispetto alla rilevazione del 2010.

FIGURA 5 - ISTITUZIONE DI FORME DI CONSULTAZIONE PERMANENTI DEI GIOVANI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI CONFRONTO 2008-2010-2021



Fonte: ANCI Lombardia

Differenze nella diffusione di forme attive di consultazione dei giovani si riscontrano, negli ultimi 10 anni, in alcune province. Forti variazioni si notano nella provincia di Mantova e Varese, che vedono un aumento dei Comuni che hanno attivato modalità partecipative rivolte ai giovani, e Lecco, Lodi ed in parte Sondrio, dove si è registrata una diminuzione (**TABELLA 12**).

TABELLA 12 – DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA DI APPARTENENZA DEI COMUNI IN CUI SONO ATTIVE FORME PERMANENTI DI CONSULTAZIONE DEI GIOVANI ISTITUITE DALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

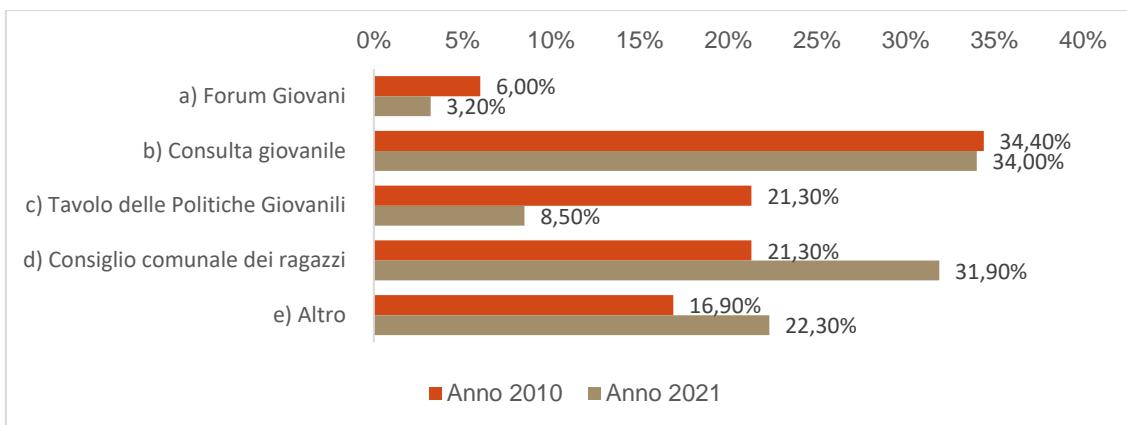
Provincia	% di Comuni 2010	% di Comuni 2021
Bergamo	16,5%	14,5%
Brescia	15,1%	11,5%
Como	6,5%	9,1%
Cremona	11,3%	7,4%
Lecco	11,5%	3,3%
Lodi	13,6%	5,9%
Mantova	16,1%	24,1%
Città Metropolitana di Milano	16,9%	17,1%
Monza e Brianza	20,7%	26,9%
Pavia	6,8%	6,7%
Sondrio	10%	4,8%
Varese	12,8%	26,3%

Fonte: ANCI Lombardia

Fra le forme di consultazione permanenti istituite dal 14% circa dei Comuni lombardi, quella della consultazione giovanile è la tipologia maggiormente adottata (34%), seguita dal Consiglio comunale dei ragazzi (32%) e dal Tavolo delle Politiche Giovanili (8,5%). Risulta alta, infine, la percentuale di Comuni (22%) che hanno segnalato altre forme di consultazione diverse dalle possibilità proposte nel questionario.

Tra il 2010 e il 2021 si registra una forte diminuzione di Comuni che hanno attivato un Tavolo delle Politiche Giovanili e un aumento di chi ha istituito un Consiglio comunale dei ragazzi (**FIGURA 6**).

FIGURA 6 - TIPOLOGIE DELLE FORME DI CONSULTAZIONE 2010 - 2021



Fonte: ANCI Lombardia

Le indicazioni della voce “Altro”, molto numerose, non presentano rilevanze statistiche degne di nota sia per quel che concerne la dispersione delle segnalazioni sia e soprattutto per quel che concerne la tipologia di risposta. La maggior parte di chi ha specificato la voce “Altro” ha segnalato servizi strutturati, quali Centri di Aggregazione Giovanile e Informagiovani. Altri ancora hanno segnalato come forme di consultazione permanente progetti che sembrano essere rivolti ai giovani in quanto fruitori. Altre segnalazioni, infine, potevano essere inserite negli item previsti come opzione di risposta, ad esempio la consultazione giovanile o alcune commissioni giovani.

La relazione l’attivazione di forme di consultazione giovanile e l’attivazione di progetti e servizi per i giovani si conferma positiva ed è messa in evidenza dalla **TABELLA 13**. Si nota come, sia nel 2008 e 2010 sia nel 2021, la maggior parte dei Comuni che ha attivato forme di consultazione eroghi anche servizi per i giovani e/o abbia attivato progetti specificamente dedicati. La variazione tra i valori percentuali nei periodi di tempo considerati non risulta particolarmente significativa, se non per una flessione riscontrata tra le rilevazioni operate un decennio fa.

TABELLA 13 – RELAZIONI FRA ATTIVAZIONE DI FORME DI CONSULTAZIONE, EROGAZIONE DI SERVIZI PER I GIOVANI E SVILUPPO DI PROGETTI SPECIFICAMENTE DEDICATI – 2008 – 2010 - 2021

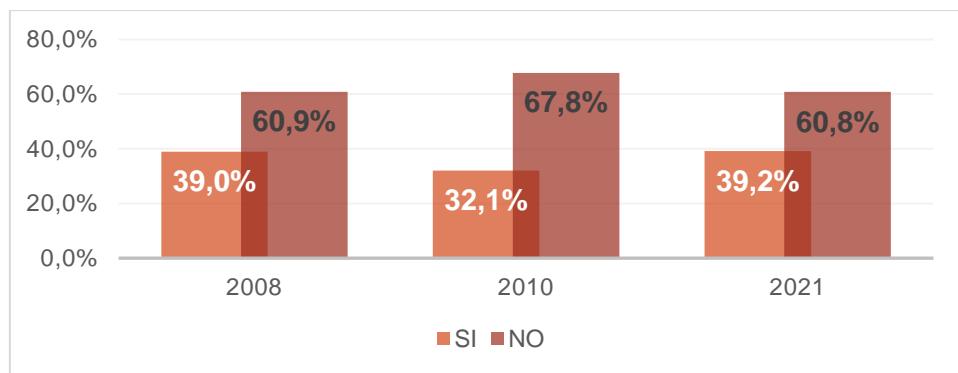
	2008	2010	2021
Progetti	76,8%	59,6%	63,1%
Servizi	74,7%	72,9%	73,8%

Fonte: ANCI Lombardia

3.2 Presenza di associazioni giovanili sul territorio

In circa il 40% circa dei Comuni oggetto dell’indagine si rilevano forme di associazioni giovanili. Rispetto al 2008 è un dato che appare confermato, mentre risulta leggermente in aumento rispetto al 2010 (32%). (**FIGURA 7**).

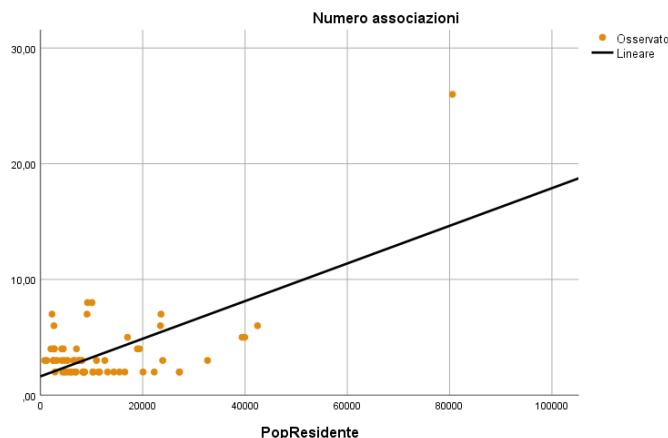
FIGURA 7 – PRESENZA DI ASSOCIAZIONI GIOVANILI SUL TERRITORIO 2008 – 2010 - 2021



Fonte: ANCI Lombardia

La **FIGURA 8** mette in evidenza la relazione, discretamente positiva, tra il numero di associazioni e la dimensione demografica dei Comuni.

FIGURA 8 - GRAFICO DI CORRELAZIONE TRA NUMERO DI ASSOCIAZIONI E DIMENSIONE DEMOGRAFICA COMUNALE



Fonte: ANCI Lombardia

In media sono state rilevate circa 3 associazioni per Comune che, rispetto al dato del 2010, risultano essere costanti.

TABELLA 14 – NUMERO MEDIO DI ASSOCIAZIONI 2010 - 2021

	Media	Deviazione Std.
Anno 2010	2,7	3,9
Anno 2021	2,9	5,1

Fonte: ANCI Lombardia

Nel 2010 il 13,4% dei rispondenti ha dichiarato di tenere un registro delle associazioni giovanili. Nel 2021 questa percentuale è salita al 19,9%.

FIGURA 9 – COMUNI CHE TENGONO UN REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI - 2021



Fonte: ANCI Lombardia

3.3 Presenza di un elenco formalizzato dei soggetti territoriali impegnati nelle politiche per e con i giovani

Il 14,4% dei Comuni redige un elenco formalizzato dei soggetti del Terzo Settore e altri soggetti del privato sociale che operano nel settore giovanile. È un dato molto simile a quello rilevato nel 2008 nel 2010, che era intorno al 12%.

FIGURA 10 – ESISTENZA DI UN ELENCO FORMALIZZATO DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE O ALTRI SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE CHE OPERANO NEL SETTORE GIOVANILE – 2021



Fonte: ANCI Lombardia

Il numero medio di soggetti del Terzo Settore, rilevati dalle Amministrazioni che tengono un registro della loro presenza, è di circa 9 enti a Comune. Si tratta di un dato fortemente influenzato da un'estrema variabilità che ne limita il potere riassuntivo.

TABELLA 15 – NUMERO DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE - CONFRONTO 2008 – 2010 - 2021

Numero di soggetti del terzo settore	Media	Deviazione Std.
Anno 2008	6,0	16,03
Anno 2010	6,4	9,89
Anno 2021	9,5	22,86

Fonte: ANCI Lombardia

Mediamente ogni Comune collabora con 3,4 soggetti del suo 9 presenti impegnati nelle politiche per e con i giovani. (**TABELLA 16**).

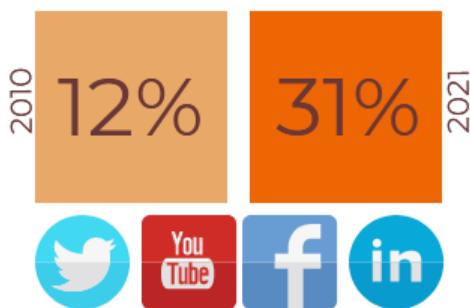
TABELLA 16 – COLLABORAZIONI TRA COMUNI E SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER L’ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Collaborazioni con soggetti del terzo settore	Media	Deviazione std.
Anno 2010	3,9	4,74
Anno 2021	3,4	3,55

Fonte: ANCI Lombardia

3.4 Presenza di attività on-line dedicate alle politiche per e con i giovani

Per quel che riguarda gli strumenti di comunicazione digitali, si nota che circa il 30% dei Comuni ha provveduto a sviluppare specifici canali social o attività on-line dedicate ai giovani. Non si tratta di una percentuale alta, ma in aumento rispetto ai dati inerenti al 2008 e al 2010, quando era intorno al 10-12%. Il dato, però, risulta difficilmente comparabile in quanto nel decennio scorso l'unica attività via web ipotizzabile era la creazione di siti dedicati.

FIGURA 11 – PRESENZA DI ATTIVITÀ ON-LINE DEDICATE AI GIOVANI*Fonte: ANCI Lombardia*

La **TABELLA 17** mostra chiaramente che, ad essere più presenti sul web con attività on-line dedicate ai giovani, sono i Comuni di maggiori dimensioni. Al crescere della fascia di ampiezza demografica cresce la percentuale di Comuni che si sono attivati in tal senso.

TABELLA 17 - RELAZIONE TRA FASCIA DEMOGRAFICA E PRESENZA DI ATTIVITÀ ON-LINE DEDICATE AI GIOVANI – ANNO 2021

Fascia demografica	Percentuale di Comuni
0-5000	18,9%
5001-10000	39,0%
10001-20000	38,6%
20001-50000	66,7%
50001-100000	88,9%
>100000	100%

Fonte: ANCI Lombardia

3.5 La percezione del livello di importanza dei progetti e servizi (linee di intervento) su cui sviluppare le politiche territoriali

Le tabelle seguenti mettono in evidenza l'elenco delle linee di intervento, costituite da servizi e progetti relativi alle politiche per e con i giovani che, secondo i rispondenti, nei loro territori necessiterebbero di essere sviluppate. Le linee di intervento indagate sono le seguenti:

- Politiche per lo sviluppo delle competenze alla vita;
- Politiche per l'autonomia;
- Politiche per lo sviluppo della responsabilità;
- Politiche per lo sviluppo della creatività.

Si nota come, in una valutazione su scala 1 – 5 (per niente – molto) la linea di intervento che ha raccolto le maggiori preferenze in termini di punteggio medio e frequenza di punteggi alti (valore mediano) risulti essere la linea “Politiche per lo sviluppo delle competenze alla vita”. Tutte gli interventi in tutte le linee hanno ricevuto punteggi elevati, sopra il valore mediano, a significare quanto i rispondenti considerino importante investire nelle politiche per e con i giovani *tout court*.

Deve essere ricordato che i dati esposti nelle tabelle si riferiscono alle medie dei giudizi, di conseguenza le differenze, considerando l'elevato numero di giudizi raccolti, tendono ad assottigliarsi. Per questo motivo è importante osservare le piccole variazioni dei punteggi medi in quanto sottolineano la differenza di opinioni di persone che, a vario titolo, si occupano di giovani.

La comparazione con i dati relativi al 2010, là dove è possibile, mostra come le espressioni dei livelli di importanza siano molto simili a quelli riferiti al 2021.

TABELLA 18 – LINEE DI INTERVENTO SULLE QUALI SVILUPPARE LE POLITICHE PER I GIOVANI SUL TERRITORIO COMUNALE E GRADO DI IMPORTANZA LORO ATTRIBUITO - POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA VITA - 2010- 2021

Interventi relativi alle politiche per lo sviluppo delle competenze alla vita	2010	2021
Sport	3,9	4,0
Orientamento scolastico		3,9
Orientamento post-obbligo	3,9	3,7
Orientamento al lavoro (1)		3,9
Aggregazione	4,0	4,0
Counseling/Educazione	3,7	3,6
Educazione alla salute	3,6	3,6

Fonte: ANCI Lombardia

(1) Il 24,9% dei Comuni segnala che i servizi per l'orientamento al lavoro sono accreditati per i servizi al lavoro.

Per quanto concerne le politiche per lo sviluppo delle competenze alla vita, secondo i referenti delle politiche per e con i giovani, la linea relativa alle attività ricreative, quali aggregazione e sport, sono quelle che necessiterebbero di essere maggiormente sviluppate insieme alle attività di orientamento.

TABELLA 19 – LINEE DI INTERVENTO SULLE QUALI SVILUPPARE LE POLITICHE PER I GIOVANI SUL TERRITORIO COMUNALE E GRADO DI IMPORTANZA LORO ATTRIBUITO - POLITICHE PER L'AUTONOMIA - 2010- 2021

Interventi relativi alle politiche per l'autonomia	2010	2021
Formazione	3,9	3,9
Politiche abitative	3,3	3,2
Sostegno al credito	3,3	3,0
Imprenditoria giovanile	3,5	3,4
Ricerca attiva del lavoro	N.R.	4,0
Mobilità giovanile internazionale	3,2	3,1
Orientamento alla scuola/università	4,0	3,7
Matching domanda-offerta	N.R.	3,5
Soft e life skill	N.R.	3,4
Tirocini	N.R.	3,7
Tempo libero	N.R.	3,6
Tempo utile	N.R.	3,5
Volontariato	N.R.	3,9
Cultura	N.R.	3,9

Fonte: ANCI Lombardia

Ricerca attiva del lavoro è, secondo i rispondenti, il servizio su cui occorrerebbe invertire maggiormente per sviluppare le politiche per l'autonomia. Altri interventi che necessiterebbero di potenziamento sono la formazione, il volontariato e la cultura. Altre linee di intervento, quali il sostegno al credito e la mobilità internazionale, hanno raccolto punteggi inferiori a significare un'urgenza minore rispetto un'azione di potenziamento.

TABELLA 20 LINEE DI INTERVENTO SULLE QUALI SVILUPPARE LE POLITICHE PER I GIOVANI SUL TERRITORIO COMUNALE E GRADO DI IMPORTANZA LORO ATTRIBUITO - POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLA RESPONSABILITÀ - 2010- 2021

Interventi relativi alle politiche per lo sviluppo della responsabilità	2010	2021
Cittadinanza attiva/Partecipazione giovanile	4,1	4,1
Volontariato internazionale	3,2	3,1
Sviluppo reti fra attori del territorio	3,7	3,8

Fonte: ANCI Lombardia

Per le politiche per lo sviluppo della responsabilità l'espressione dei rispondenti è stata chiara, soprattutto confrontando i dati relativi al decennio scorso. Oggi come nel 2010 occorre potenziare le azioni che stimolano la cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani alla vita della propria comunità.

TABELLA 21 – LINEE DI INTERVENTO SULLE QUALI SVILUPPARE LE POLITICHE PER I GIOVANI SUL TERRITORIO COMUNALE E GRADO DI IMPORTANZA LORO ATTRIBUITO - POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ - 2010- 2021

Interventi relativi alle politiche per lo sviluppo della creatività	2010	2021
Comunicazione	3,9	4,0
Arte figurative	3,3	3,5
Musica	3,8	3,8

Fonte: ANCI Lombardia

Il livello di importanza attribuito dai referenti per le politiche per e con i giovani lombardi alle attività relative alla comunicazione ha ottenuto un punteggio medio di 4 su 5, valore simile a quello espresso alla stessa domanda posta nel 2010.

3.6 Aree di fabbisogno

La **TABELLA 22** propone l'elenco delle segnalazioni delle aree di fabbisogno giovanile, da parte dei rispondenti dei Comuni, che, più di altre, richiedono nuove modalità di approccio e di risposta ai bisogni espressi dai giovani, attraverso l'attivazione di opportune linee di intervento. L'area aggregativa si conferma come prioritaria insieme alle politiche per il lavoro e all'orientamento. Il confronto tra i dati del 2010 con quelli del 2021 mostra differenze molto marcate. Molto probabilmente ciò è dovuto alle differenze tra la struttura delle domande delle due rilevazioni. Per la rilevazione 2010 la domanda in questione, pur prevedendo gli stessi item della categorizzazione di quella del 2021, era a scelte multiple da operare tramite *flag*. Quella attuale è stata organizzata su tre domande, ciascuna per livello prioritario, con menu a tendina. Le due domande erano, quindi, differenti per le opzioni di risposta.

TABELLA 22 – AREE DI BISOGNO DEL TERRITORIO CHE RICHIEDONO NUOVE MODALITÀ DI APPROCCIO - 2021

Area	2021
Aggregazione	45,2%
Politiche per il lavoro	18,5%
Orientamento Studio/lavoro	13,3%
Partecipazione/Sviluppo reti	5,9%
Cittadinanza attiva	4,9%
Organizzazione tempo libero	4,4%
Cultura/Creatività	4,0%
Politiche per l'autonomia abitativa	0,9%
Comunicazione/informazione	0,9%
Educazione alla salute, stili di vita	0,7%
Counseling	0,5%
Scambi di esperienze con l'estero	0,5%
Accesso al credito	0,2%

Fonte: ANCI Lombardia

L'area aggregativa, informativa e di orientamento scolastico e relativa alle politiche per il lavoro rappresentano quelle su cui è necessario attivare prioritariamente linee di intervento.

FIGURA 12 – AREE PRIORITARIE DI POTENZIAMENTO



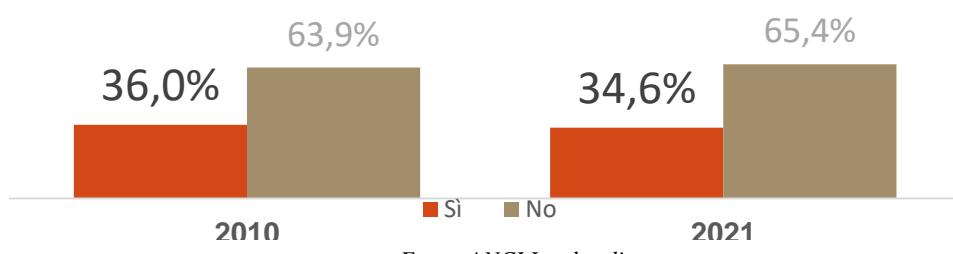
Fonte: ANCI Lombardia

4 Progetti e servizi comunali rivolti ai giovani

4.1 Progetti a titolarità comunale realizzati relativamente al tema delle politiche per e con i giovani

Il 34% circa dei Comuni ha dichiarato la presenza di almeno un progetto indirizzato ai giovani. Si tratta di un dato in linea con quanto rilevato nel 2010, quando le Amministrazioni comunali che affermavano interventi in tal senso erano circa il 36%.

FIGURA 13 – AMMINISTRAZIONI CHE HANNO SVILUPPATO PROGETTI COMUNALI. CONFRONTO 2010 - 2021



Fonte: ANCI Lombardia

In media ciascun Comune ha attivato circa 1,2 progetti per i giovani, in flessione rispetto quello rilevato nel 2010. Si tratta comunque solo di un'indicazione di massima, in quanto le modalità di acquisizione delle risposte alle domande relative ai progetti differiscono in modo abbastanza rilavante tra l'indagine del 2008, 2010 e del 2021. In quest'ultima, infatti, nel testo della domanda veniva specificato "di indicare il numero dei progetti ritenuti maggiormente significativi".

TABELLA 23 – PROGETTI PER COMUNE: MEDIA E DEVIAZIONE STANDARD 2008 – 2010 - 2021

	Media progetti per Comuni	Deviazione std.
Anno 2008	2,2	1,91
Anno 2010	2,4	0,52
Anno 2021	1,2	0,59

Fonte: ANCI Lombardia

Quello che invece è più paragonabile è l'informazione relativa alla durata dei progetti attivati dai Comuni lombardi, che si ripartiscono abbastanza equamente tra breve, medio e lungo periodo. La **TABELLA 24**, infatti, illustra questa situazione dove si nota come le frequenze percentuali indichino la maggiore presenza di progetti a durata fino a 6 mesi, così come di attività previste per almeno un anno e mezzo per entrambe le annate di riferimento.

TABELLA 24 – DURATA DEI PROGETTI

Durata dei progetti	2010	2021
fino a 6 mesi	30,0%	34,3%
da 6 a 9 mesi	9,51%	6,5%
da 9 a 12 mesi	23,3%	24,6%
da 12 a 15 mesi	4,8%	5,8%
da 15 a 18 mesi	4,2%	3,4%
oltre 18 mesi	27,9%	30,6%

Fonte: ANCI Lombardia

Per quanto riguarda l'aspetto economico, i dati medi sulla stima di spesa si confermano di difficile interpretazione per due ragioni principali. In primo luogo il coefficiente di variazione che determina quanto, in percentuale, i valori segnalati si scostino dalla media è molto alto, a significare una fortissima differenza tra le cifre segnalate. L'altro dato che condiziona l'attendibilità è che pochi Comuni hanno risposto a questa domanda.

Ad ogni modo la **TABELLA 25** pone in evidenza la stima media dei costi segnalati per i due periodi di tempo indicati.

TABELLA 25 – STIMA DELLA SPESA MEDIA PER I PROGETTI 2008 – 2010 - 2021

	Media	Deviazione std.
Anno 2008	€ 22.972	92092,24
Anno 2010	€ 50.416	155690,10
Anno 2021	€ 27.807	43612,13

Fonte: ANCI Lombardia

Il costo a carico dei Comuni è in media è di circa il 30-35% dell'ammontare complessivo dei progetti.

Il 36% circa dei Comuni ha indicato le linee di finanziamento utilizzate per attivare o implementare le attività per giovani. La maggioranza (55%) dei Comuni rispondenti utilizza prevalentemente risorse comunali, le altre linee di finanziamento vengono fruite da circa un Comune su dieci tra quelli che hanno risposto alla domanda, a eccezione dei finanziamenti regionali che sono utilizzati da circa un Comune su tre.

Il confronto con il 2010 mette in luce proprio l'aumento di Comuni che hanno utilizzato questa linea di finanziamento.

TABELLA 26 – LINEE DI FINANZIAMENTO UTILIZZATE – 2010 -2021

Linee di finanziamento	2010	2021
Risorse comunali	59,31%	55,5%
Finanziamento Regionale	11,9%	30,2%
Finanziamento Nazionale	11,44%	7,8%
Altro	7,0%	9,6%
Sponsor	6,0%	3,3%
Finanziamento Provinciale	3,1%	2,0%
Finanziamenti Europei	1,1%	1,2%

Fonte: ANCI Lombardia

La **TABELLA 27** illustra quali sono le aree di intervento su cui si concentrano i progetti erogati dai Comuni lombardi. “Cittadinanza attiva” e “Aggregazione” sono i campi di azione sui quali si è concentrata maggiormente la progettazione delle attività comunali. Rispetto al 2010 si nota che i progetti relativi alla cittadinanza attiva sono stati attuati da una percentuale di Comuni più alta, mentre si registra una forte contrazione dei progetti inerenti all’ambito musicale.

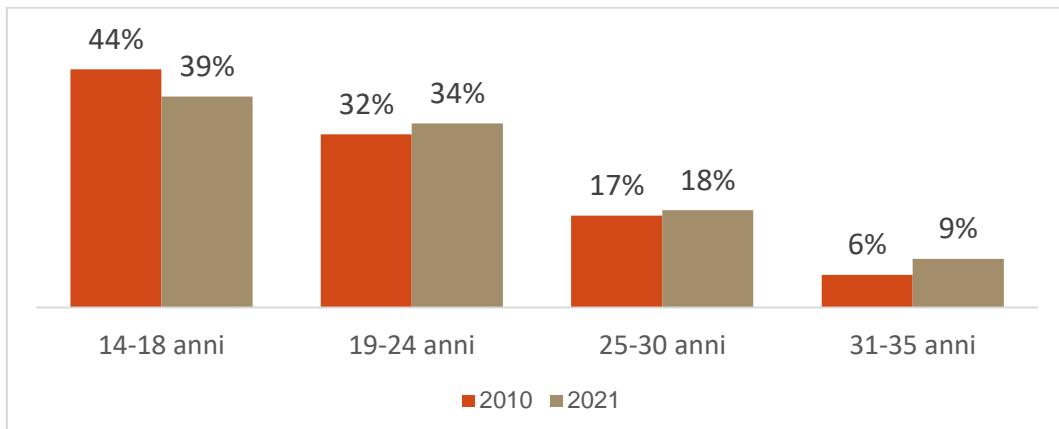
TABELLA 27 – AMBITO DI INTERVENTO DEI PROGETTI

Ambito	2010	2021
Cittadinanza attiva/partecipazione giovanile	38,4%	61,7%
Aggregazione	74,5%	58,9%
Orientamento studio/lavoro	28,0%	31,2%
Comunicazione	20,2%	17,7%
Formazione	24,2%	16,3%
Sport	16,4%	14,2%
Musica	48,2%	10,6%
Arti figurative	14,1%	10,6%
Altro (specificare)	10,6%	10,6%
Imprenditoria giovanile	6,3%	8,5%
Counseling	9,3%	6,4%
Educazione alla salute	15,4%	2,8%
Mobilità giovanile (Scambi europei)	5,6%	2,1%
Cooperazione internazionale	2,8%	2,1%
Politiche abitative	0,8%	1,4%

Fonte: ANCI Lombardia

I destinatari dei progetti sono principalmente individuati nella fascia di età 14-18 anni. A seguire la fascia 19-24 e quindi quella 25-30. I dati del 2021 confermano quanto rilevato nel decennio scorso. Oggi come allora i Comuni concentrano la propria attenzione sulla fascia dei minorenni, anche se una certa flessione dei progetti per i più piccoli e un aumento delle attività rivolte ai 19-24 anni ha ridotto la differenza tra le due fasce.

FIGURA 14 – TIPOLOGIA DI DESTINATARI DEI PROGETTI – 2010 -2021



Fonte: ANCI Lombardia

Questa tendenza caratterizza i Comuni di tutte le fasce di popolazione, in modo più marcato i piccoli Comuni e meno marcato, invece, i Comuni più grandi (più di 50.000 abitanti), nei quali aumenta l'attenzione ai giovani della fascia 25-30 anni.

Le normative di riferimento di fatto quasi totalmente utilizzate per l'attivazione o l'implementazione dei progetti sono relative a bandi o disposizioni regionali.

La **TABELLA 28** propone la distribuzione percentuale dei Comuni per strumenti di programmazione locale oppure specifici accordi utilizzati.

TABELLA 28 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ADOTTATI

Strumenti di programmazione	% di Comuni
Piani di Zona	44,0%
Piano Locale Giovani	11,2%
Piani Integrati Locali di Promozione della Salute	1,5%
Piani di Governo Territoriale	-
Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale	0,7%
Accordo di programma quadro "Nuova generazione di idee"	0,7%
Azione ProvincEgiovani (Ministero - UPL)	-
Accordo Energie in Comune tra Ministero e ANCI Nazionale	0,7%
Piano dei Tempi e degli Orari (l.r. 53/2000 e l.r. 28/2004)	-
Specifici Accordi/strumenti di programmazione negoziata a livello territoriale	3,7%
Nessuno	23,9%

Fonte: ANCI Lombardia

Un indicatore importante, per quel che concerne la ricaduta territoriale dei progetti attivati nei diversi Comuni è il numero di servizi innovativi realizzati o implementati grazie al progetto ed il numero di servizi rimasti attivi anche dopo che il progetto ha visto la conclusione.

Rispetto al 2010 è aumentato il numero medio di servizi implementati grazie ai progetti e lievemente diminuito quello relativo a nuovi servizi rimasti sul territorio grazie al progetto.

TABELLA 29 – SERVIZI E/O PRODOTTI INNOVATIVI REALIZZATI O IMPLEMENTATI ATTRAVERSO IL PROGETTO E NUOVI SERVIZI RIMASTI SUL TERRITORIO DOPO LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Anno	Tipologia	Media N. Servizi
2010	Servizi implementati attraverso il progetto	3,0
	Servizi innovativi realizzati	1,3
2021	Servizi implementati attraverso il progetto	3,8
	Servizi innovativi realizzati	1,0

Fonte: ANCI Lombardia

4.2 Collaborazioni interistituzionali con altri enti

Circa la metà dei Comuni che erogano progetti per e con i giovani collaborano con Aziende private o Cooperative sociali, poco meno del 40% con altri Comuni e circa un Comune su tre ha instaurato rapporti con associazioni giovanili, soggetti del privato sociale e altri soggetti pubblici.

TABELLA 30 – COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

Tipologia di Ente	Percentuale di Comuni
Azienda Privata/Coop. Sociale	48%
Altri Comuni	37%
Associazioni giovanili	33%
Altro soggetto del privato sociale	31%
Altro soggetto pubblico	31%
Associazione/Fondazione	29%
Azienda Pubblica/Consorzio	14%
Nessuna	14%
Provincia	4%

Fonte: ANCI Lombardia

5 I servizi comunali per i giovani e il ruolo di altri enti sul territorio

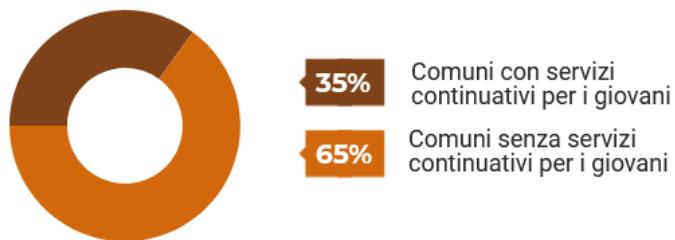
Nel seguente paragrafo sono proposti i dati relativi ai servizi continuativi per e con i giovani erogati dai Comuni oggetto di indagine. Il numero di mancate risposte alle domande relative i servizi ha reso il

campione statistico meno preciso rispetto alle altre sezioni del questionario. Di conseguenza le tolleranze delle percentuali esposte sono aumentate. Occorre considerare i dati relativi a questa parte del lavoro come tendenze piuttosto che come dati puntuali.

5.1 Servizi/interventi continuativi per i giovani

I servizi comunali vedono un investimento per i giovani nella metà circa dei Comuni rilevati e, come già delineato per i progetti, finanziano in particolare strutture che esistono sul territorio comunale da almeno 20/25 anni.

FIGURA 15 – GRADO DI DIFFUSIONE DI SPECIFICI SERVIZI PER I GIOVANI A LIVELLO COMUNALE -2021



Fonte: ANCI Lombardia

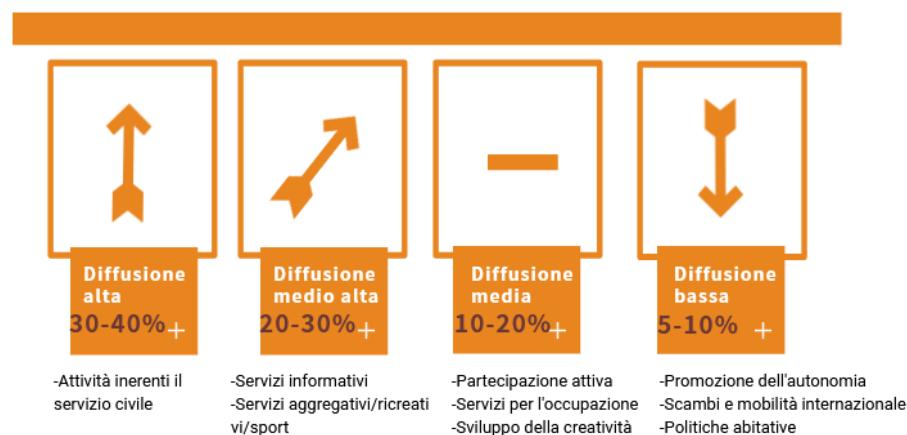
5.2 Servizi comunali attivi

Le tipologie di servizi erogati più diffuse sono quelle relative ai servizi dedicati al servizio civile e programmi affini, che vedono una presenza in circa il 40-45% delle Amministrazioni. Altre attività abbastanza diffuse sono quelle in ambito aggregativo/ricreativo e quelli informativi. Queste tre aree di intervento sono presenti in circa il 20-30% dei Comuni lombardi.

Ci sono poi attività a media diffusione, quali le attività dedicate allo sviluppo di responsabilità, partecipazione attiva e occupazione. Questo tipo di politiche vengono erogate da circa il 10-20% degli Enti.

Scarsamente presenti (5-10%) sono, in ultimo, i servizi in ambito della promozione dell'autonomia quali i servizi dedicati alla progettazione europea e scambi internazionali e gli interventi a sostegno dell'autonomia abitativa.

FIGURA 16 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI SERVIZI EROGATI – 2021



Fonte: ANCI Lombardia

5.3 Presenza di enti/istituzioni pubbliche e private che svolgono attività sul territorio

In circa il 40% dei Comuni lombardi viene rilevata la presenza di Enti terzi, pubblici o privati, che svolgono attività rivolte ad un'utenza giovanile. Il dato sulla presenza degli Enti è in linea con quello della rilevazione del 2010.

FIGURA 17 – PRESENZA ENTI/ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ SUL TERRITORIO SPECIFICATAMENTE RIVOLTE AI GIOVANI – 2010-2021



Fonte: ANCI Lombardia

La distribuzione su base provinciale della presenza di questi Enti è illustrata nella **TABELLA 31**.

TABELLA 31 – PRESENZA ENTI/ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ SUL TERRITORIO SPECIFICATAMENTE RIVOLTE AI GIOVANI PER PROVINCIA

Territori provinciali	2010	2021
Bergamo	40,1%	37,6%
Brescia	34,4%	48,1%
Como	29,6%	43,2%
Cremona	40,8%	28,6%
Lecco	38,8%	26,5%
Lodi	22,9%	36,8%
Mantova	35,7%	35,3%
Milano	41,7%	48,4%
Monza e Brianza	63,6%	39,0%
Pavia	16,8%	28,0%
Sondrio	29,4%	36,4%
Varese	33,3%	30,6%

Fonte: ANCI Lombardia

Gli enti riconosciuti da confessioni religiose sono presenti, nei Comuni, con la frequenza maggiore anche se in lieve flessione rispetto al 2010. Le altre tipologie di soggetti che si occupano di giovani non si sono discostate di molto negli ultimi 10 anni come livello di diffusione, ad eccezione delle aziende e/o dei consorzi pubblici, che hanno raddoppiato il livello della loro presenza.

TABELLA 32 – NATURA GIURIDICA DEI SOGGETTI NON COMUNALI PRESENTI

Natura giuridica	2010	2021
Azienda Pubblica/Consorzio Pubblico	4,8%	9,3%
Ente riconosciuto da confessioni religiose (parrocchie, oratori...)	43,6%	40,0%
Associazione Giovanile	8,8%	8,9%
Associazione/ Organizzazioni di Volontariato	18,3%	17,2%
Fondazione	1,3%	1,1%
Cooperativa Sociale	7,9%	8,9%
Altro soggetto pubblico	5,9%	5,2%
Altro soggetto privato sociale	9,0%	7,1%

Fonte: ANCI Lombardia

La ripartizione percentuale delle aree di intervento che caratterizzano l'azione degli enti presenti sui territori è quello, nel 2021 come nel 2010, inerente all'aggregazione. Frequenti anche enti che si occupano di sport ed in certa misura di formazione. La comparazione dei dati odierni con quelli riferiti al decennio scorso mostra solo piccole differenze.

TABELLA 33 – AMBITO DI INTERVENTO PREVALENTE DEGLI ENTI

Ambito	2010	2021
Aggregazione	28,2%	30,2%
Altro (specificare)	3,4%	6,5%
Arti figurative	1,8%	3,0%
Cittadinanza attiva/Partecipazione giovanile	5,7%	9,2%
Comunicazione	4,2%	1,8%
Counseling	0,9%	2,5%
Educazione alla salute	2,1%	2,1%
Formazione	7,0%	8,0%
Imprenditoria giovanile	0,2%	0,5%
Inserimento lavorativo	1,0%	2,5%
Mobilità giovanile (Scambi europei)	0,5%	0,5%
Musica	4,8%	8,0%
Orientamento studio/lavoro	3,4%	6,1%
Politiche abitative	0,2%	0,7%
Sostegno al credito	0,6%	0,1%
Sport	19,0%	17,6%
Volontariato internazionale	1,0%	0,8%

Quasi la totalità degli enti che operano nei territori comunali svolgendo attività specificatamente rivolte ai giovani ha instaurato rapporti con le Amministrazioni. La situazione non è variata molto rispetto al 2010.

FIGURA 18 – RAPPORTO CON AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Fonte: ANCI Lombardia

Se nel 2010 la maggioranza dei Comuni collaborava con gli enti titolari delle attività rivolte ai giovani attraverso l'erogazione di contributi, dieci anni dopo si nota che il partenariato ha assunto livelli di diffusione rilevanti. Il 40% circa dei Comuni, infatti, collabora attivamente con i diversi soggetti del territorio attraverso rapporti di partnership. La logica contributiva appartiene ad una modalità consolidata e storica, ma ormai superata dalle normative che sono orientate maggiormente ad una modalità di intervento a rete che sappia coinvolgere enti terzi non solo nell'erogazione dei servizi ma anche nella co-progettazione.

TABELLA 34 – TIPOLOGIA DEL RAPPORTO CON GLI ENTI TERZI

Tipologia	2010	2021
Contributi	42,9%	30,9%
Fornitura servizi/interventi	23,4%	19,4%
Partner di progetti	27,6%	40,3%
Altro (specificare)	5,9%	9,4%

Fonte: ANCI Lombardia

In Sintesi

LE POLITICHE PER E CON I GIOVANI NELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

% Comuni con delega agli amministratori	80,5%
% Comuni senza delega agli amministratori	19,5%

POSIZIONAMENTO ORGANIZZATIVO

N. Comuni con ufficio dedicato anche parzialmente	37,6%
N. Comuni senza ufficio dedicato anche parzialmente	63,4%

PRINCIPALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Piani di Zona	48,0%
Piano Locale Giovani	5,5%

N. MEDIO DI ASSOCIAZIONI GIOVANILI PER COMUNE 2,7**MEDIA PROGETTI REALIZZATI PER COMUNE** 1,2**MEDIA COSTO DEI PROGETTI** Euro 27.800
(dato stimato)

LINEE DI FINANZIAMENTO PREVALENTI

Risorse comunali	55% dei Comuni
Finanziamento Regionale	30% dei Comuni

www.anci.lombardia.it

www.ancilab.it